



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



***Verbale di campionamento straordinario procedure di affidamento  
Misura M5C2 I 1.2***

## PREMESSA

---

L'Unità di Missione del PNRR del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per tramite dell'Ufficio III di "Rendicontazione e controllo" e dell'Ufficio I "Coordinamento della gestione" effettua secondo quanto descritto nel Manuale dei controlli allegato al SIGECO da ultimo adottato in data 1° dicembre 2023 le verifiche di seguito rappresentate:

- **verifiche su tutte le *primary evidence*** relative ai target e alle milestone da conseguire, prodotte dai Soggetti attuatori, che consistono in:
  - controlli, per ciascun milestone e target, sul contenuto di CID e OA, al fine di accertare che sia chiaramente individuata la *primary evidence* da produrre;
  - **controlli formali *on desk* al 100%** sui dispositivi di attuazione degli interventi (bandi e avvisi) posti in essere dai Soggetti attuatori prima della loro indizione (tale controllo è effettuato dall'Ufficio I "Coordinamento della gestione");
  - **controlli formali *on desk* al 100%** su tutte le *primary evidence* relative ai target da conseguire prodotte dai Soggetti attuatori;
  - **controlli sostanziali a campione e *in loco*** sulle attività sottostanti la produzione delle *primary evidence* al fine di verificarne la veridicità e l'effettività delle attività realizzate dai Soggetti attuatori e di assicurarsi che le *primary evidence* consentano un soddisfacente conseguimento di *milestone* e *target*.
- **verifiche sulla rendicontazione di progetto** relativa alle procedure di affidamento e alle spese caricate sulla piattaforma ReGiS dal Soggetto attuatore consistono in:
  - **controlli formali *on desk* al 100%**, da eseguire dopo il caricamento su ReGiS delle procedure e dopo la presentazione dei Rendiconti di progetto, sulla medesima piattaforma, da parte dei Soggetti attuatori e comunque prima della presentazione del Rendiconto di misura all'Ispettorato Generale per il PNRR;
  - **controlli sostanziali *on desk* - con possibilità di approfondimenti *in loco*** - da svolgere a campione, da eseguire dopo la presentazione dei Rendiconti di progetto, in ReGiS, da parte dei Soggetti attuatori e comunque prima della presentazione del Rendiconto di misura all'Ispettorato Generale per il PNRR.

Tali controlli mirano a verificare la correttezza e la conformità alla normativa di riferimento delle procedure di selezione e delle spese sostenute per l'attuazione dell'intervento.<sup>1</sup> I controlli sostanziali sono eseguiti a campione e possono prevedere lo svolgimento di approfondimenti *in loco* laddove le verifiche *on desk* non fossero sufficienti per pervenire a un esito definitivo del controllo.

---

<sup>1</sup> Nello svolgimento dei controlli sostanziali l'Amministrazione centrale può richiedere al Soggetto attuatore di fornire documentazione ulteriore rispetto a quella caricata su ReGiS.

Il cronoprogramma dei controlli prevede, per il primo semestre del 2024, verifiche su procedure e spese connesse con priorità per interventi caratterizzati da target in scadenza nel 2022 e che abbiano completato il processo di *assessment* nel 2023.

In tale fattispecie rientra l'investimento "M5C2I1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità", il quale presenta, allo stato attuale, un adeguato avanzamento sotto il profilo delle procedure attivate dai soggetti attuatori. D'altro canto, l'intervento si caratterizza per una contenuta evoluzione della spesa esposta a rendicontazione e per un limitato popolamento del sistema informativo ReGiS rispetto alla documentazione necessaria per l'esecuzione dei controlli.

Data la situazione che attualmente connatura l'intervento, l'Ufficio III ha dunque stabilito di procedere, per adempiere alle scadenze previste dal cronoprogramma, a una verifica straordinaria delle procedure attivate. La verifica è definita "straordinaria" poiché eseguita extra sistema ReGiS attraverso interlocuzioni dirette con i soggetti attuatori che hanno consentito di produrre una mappatura completa delle procedure avviate per la realizzazione delle attività.

Le procedure ricomprese nella mappatura sono soggette alle verifiche di natura formale e sostanziale previste dal Manuale dei controlli. Le verifiche di natura sostanziale sono eseguite a campione e necessitano pertanto di una procedura di campionamento. Il presente verbale descrive dunque la procedura di campionamento adottata dall'Ufficio III per l'individuazione del campione di procedure su cui svolgere i controlli di natura sostanziale di propria competenza.

## LAVORO SVOLTO

---

Le attività di campionamento sono state svolte in conformità al SiGeCo e attingendo, laddove applicabili, dalla Nota EGESIF\_14-0011-02 *final* 27/08/2015 "Linee guida per gli Stati membri sulla strategia di Audit" e dalla Nota EGESIF 16-0014-01 "*Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020*" del 24 gennaio 2017.

Il lavoro svolto per documentare il campionamento è rappresentato nel presente verbale suddiviso come segue:

- Analisi del rischio;
- I parametri per il campionamento;
- Il campione estratto.

## ANALISI DEL RISCHIO

---

L'analisi del rischio per i controlli sostanziali sulle procedure prevede in un primo momento la consultazione della Piattaforma ARACHNE, verificando rispetto all'universo delle procedure mappate, la presenza di procedure relative a progetti aventi un valore di rischio alto (valore complessivo compreso tra 40 e 50). Solo dopo aver effettuato questa prima verifica si procede effettuando la selezione di un campione attraverso l'applicazione di un metodo casuale semplice.

Per la selezione delle operazioni da sottoporre a controllo è stato scelto un campionamento stratificato che, si ritiene, possa consentire di ottenere stime più precise rispetto ad altri metodi di campionamento.

Le variabili alla base del processo di stratificazione dell'universo campionario sono state individuate con "scelta ragionata", ciò per rendere il campione creato il più possibile rappresentativo dell'universo delle operazioni da controllare.

A tal fine, si è provveduto all'applicazione all'universo delle procedure oggetto di verifica di c.d. "fattori di rischio" con l'attribuzione di un determinato punteggio, riferibili alle seguenti variabili:

- A. composizione del Soggetto attuatore (ATS/Comune)
- B. importo aggiudicato con le procedure di affidamento;
- C. tipologia di procedura di affidamento.

### Variabile A - Composizione del Soggetto Attuatore

Questa variabile analizza la natura della composizione del Soggetto Attuatore che realizza l'intervento.

A ciascuna variabile è associato un livello di rischio al quale è collegato il relativo punteggio determinato in base al numero di comuni costituenti l'ATS e alla presenza di eventuali ATS associati; si ritiene infatti che una maggiore complessità nell'articolazione dell'Ambito Territoriale Sociale può comportare una maggiore gravosità nell'attività gestionale dello stesso Ente e pertanto un maggior rischio di errori nella gestione della procedura.

I punteggi attribuiti ai livelli di rischio individuati sono rappresentati nella tabella seguente.

Tab.1

VARIABILE A - COMPOSIZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE		
VARIABILE	LIVELLO DI RISCHIO	PUNTEGGIO
Ambito Territoriale Sociale (ATS) "singolo" composto da un numero fino a 10 comuni	BASSO	1
Ambito Territoriale Sociale (ATS) "singolo" composto da un numero fino a 50 comuni	MEDIO	2
Ambito Territoriale Sociale (ATS) "singolo" composto da un numero con più di 50 comuni e ATS in associazione	ALTO	3

## Variabile B – Valore finanziario dell'intervento

Questa variabile è relativa al valore finanziario dell'intervento, partendo dal presupposto che ad una procedura di affidamento avente un importo aggiudicato elevato, corrisponde un fattore di rischio maggiore rispetto ad uno di importo più basso.

Per tale motivo, sono state individuate tre variabili con l'indicazione di scaglioni per l'importo aggiudicato, dalla più bassa alla più alta, assegnando ad ognuna di esse un valore di rischio crescente rispetto all'aumento del range finanziario.

Le classi di rischio sono definite sulla base dell'importo dei beni/servizi/lavori aggiudicati e affidati. Le fasce di importo delle procedure aggiudicate e i relativi punteggi sono quelli riportati nella tabella seguente.

Tab.2

VARIABILE B - VALORE FINANZIARIO INTERVENTO		
VARIABILE	LIVELLO DI RISCHIO	PUNTEGGIO
Inferiore a € 100.000,00	BASSO	1
Da € 100.001,00 a € 500.000,00	MEDIO	2
Superiore a € 500.001,00	ALTO	3

## Variabile C – Tipologia di affidamento

Tale variabile individua delle classi di rischio secondo un criterio basato sulle tipologie di affidamento attuate per la realizzazione degli interventi.

Si attribuisce, quindi, un livello di rischio basso alle tipologie di procedure caratterizzate da una maggiore normativizzazione e proceduralizzazione, richiesta dalla legge, viceversa, si attribuisce un livello di rischio crescente, con il relativo punteggio, alle singole tipologie di procedure (o classi di procedure) di affidamento che prevedono una minore regolamentazione e proceduralizzazione.

La sintesi dei punteggi attribuiti è riportata nella tabella seguente.

Tab.3

VARIABILE C - TIPOLOGIA DI AFFIDAMENTO		
VARIABILE	LIVELLO DI RISCHIO	PUNTEGGIO
Accordi quadro, Convenzioni/contratti quadro CONSIP, acquisti mediante ricorso a MEPA o altra Centrale di Committenza	BASSO	1
Accordi tra enti ed amministrazioni aggiudicatrici del settore pubblico (ex art. 5 D.Lgs. 50/2016)	MEDIO	2
Procedure in economia (ex D.Lgs. 163/2006) o procedure affidamento di importo inferiore alla soglia UE (ex art. 36 D.Lgs. 50/2016) (esclusi acquisti MEPA e affidamenti diretti)		
Procedura selezione ex art 7 co 6 del Dlgs 165/2001 e s.m.i (selezione esperti esterni)		
Procedura aperta o ristretta sopra soglia (escluse procedure negoziate)		
Affidamento ad Ente In House		
Affidamenti diretti	ALTO	3
Co-progettazione (ex art. 55 D.Lgs. 117/2017)		
Gara aperta o ristretta sotto soglia comunitaria		
Procedura negoziata con e senza bando (D. Lgs. 50/2016)		
Altre modalità di affidamento (varianti, servizi analoghi etc.)		

A valle dell'analisi di rischio e una volta attribuiti i singoli punteggi all'universo campionabile, si è provveduto ad individuare il range di rischio della procedura attraverso la sommatoria dei punteggi.

Tab.4

INDICE DI RISCHIO	RANKING
Basso	da 1- 5
Medio	da 6-7
Alto	da 8-9

Gli esiti della metodologia applicata sono riportati nel file di mappatura delle procedure in formato Excel ed allegato al presente verbale (allegato n. 1, foglio1).

Sono poi stati riportati in fogli separati l'insieme delle procedure che hanno ottenuto un indice di rischio ALTO, MEDIO e BASSO (allegato 1, fogli 2, 3 e 4).

## I PARAMETRI PER IL CAMPIONAMENTO

La procedura utilizzata per l'estrazione del campione rispetto all'universo sottoposto all'analisi del rischio si sviluppa in più momenti.

È stato prima determinato il numero complessivo di items presenti nella mappatura e in applicazione della tabella seguente è stato definito il numero minimo di items da campionare.

Tab.5

Numero di items	Numero minimo di items da campionare
1	1
da 2 a 4	2
da 5 a 12	da 2 a 5
da 13 a 52	5
fino a 250	20
oltre 250	25

Considerato che la mappatura delle procedure che ha costituito il riferimento per l'analisi del rischio è composta da un numero di items superiore a 250, si è deciso di pervenire al campionamento di almeno 25 procedure di affidamento.

Definito il numero minimo di procedure oggetto del campionamento, si è provveduto alla definizione del numero di unità da individuare per ogni singolo range di rischio sulla base di una "scelta ragionata", finalizzata a rendere il campione creato il più possibile rappresentativo dell'universo delle operazioni da controllare e ciò mediante l'applicazione del seguente criterio proporzionale:

- o 10% delle procedure con tasso di rischio basso;
- o 30% delle procedure con tasso di rischio medio;
- o 60% delle procedure con tasso di rischio alto.

Quindi, si è provveduto all'estrazione del campione mediante metodo casuale semplice, attraverso l'utilizzo della funzione "*=Casuale()*" applicata a ciascuna sottopopolazione (basso, medio, alto) (allegato n. 1 fogli n. 2, 3.e 4).

Tale estrazione è avvenuta rispetto ad un numero di procedure pari al doppio del numero minimo di items da campionare di cui alla tab. 5. Si è infatti ritenuto opportuno sfruttare, anche in questa fase della metodologia di campionamento, le opportunità offerte dal sistema informativo ARACHNE.

Si è provveduto, quindi, a sottoporre le 50 procedure rilasciate dal campione ad analisi tramite la Piattaforma ARACHNE, la quale, in base ai dati acquisiti, calcola e visualizza ulteriori indicatori di

rischio, calcolando un punteggio complessivo pari ad un massimo di 50, ottenuto facendo la media delle 7 categorie principali di rischio considerate dal sistema.

In base alle risultanze ottenute dalla sottoposizione delle procedure al sistema ARACHNE, si è provveduto ad ordinare le stesse dal valore di rischio più grande a quello più piccolo.

In relazione alla classificazione ottenuta, si è pertanto provveduto a selezionare i primi 25 items, mantenendo comunque l'applicazione del criterio proporzionale tra fasce di rischio sopra esplicitato (10% rischio basso, 30 % rischio medio e 60% rischio alto).

Nel caso in cui la classificazione ottenuta ha prodotto degli esiti a pari merito è stata scelta la procedura avente un coefficiente più alto nella categoria "rischio per la reputazione ed allerta frode" e, qualora non fosse ancora possibile determinare una preferenza, è stata scelta la procedura avente un coefficiente più alto nella categoria "concentrazione".

## IL CAMPIONE ESTRATTO

All'esito del procedimento di campionamento fin qui descritto, l'Ufficio III "Rendicontazione e controllo" dell'Unità di Missione del PNRR, alla presenza della Dott.ssa Valeria Di Palma (Responsabile Ufficio di Rendicontazione e controllo) e del Dott. Antonio Palmiero (Responsabile Unità Funzionale Controllo procedure di selezione e spesa), coadiuvati dal supporto tecnico prestato da INVITALIA ha determinato quanto segue.

La popolazione di riferimento per il campionamento si riferisce alle procedure di affidamento adottate dai Soggetti attuatori (ATS/Comuni) per l'attuazione degli interventi finanziati a valere sulle risorse PNRR M5C2 I 1.2 alla data del 30 settembre 2023 ed è composta da n. **594** procedure/items.

La mappatura dei livelli di rischio sulle procedure di affidamento facenti parte della popolazione di riferimento, ha rilasciato il seguente esito:

Tab.6

Rischio	Ranking	n. procedure individuate
Basso	da 1 a 5	206
Medio	da 6 a 7	352
Alto	da 8 a 9	36
Totale		594

Una prima consultazione della Piattaforma ARACHNE non ha evidenziato alcuna procedura avente un punteggio compreso tra 40 e 50, quindi si è proceduto secondo quanto in precedenza descritto.

Pertanto, si è ritenuto adeguato individuare n. **50** procedure che sono state oggetto di una successiva analisi attraverso la consultazione del sistema ARACHNE che ha permesso di individuare il numero minimo di items da sottoporre al controllo sostanziale così come riportato nella tab. 5 (cfr. Tab 5) del presente verbale.

Al fine di rappresentare attraverso il campionamento la popolazione soggetta a controllo si è ritenuto, quindi, opportuno selezionare:



- il 10% delle procedure/items con tasso di rischio basso, **pari a 5**
- il 30% delle procedure/items con tasso di rischio medio, **pari a 15**;
- il 60% delle procedure/items con tasso di rischio alto, **pari a 30**.

L'individuazione delle procedure/items campionate è avvenuta attraverso l'applicazione di un metodo casuale semplice che ha rilasciato il campione di cui all'Allegato 1, foglio 5.

In relazione alla classificazione ottenuta tramite la sottoposizione degli items al vaglio della Piattaforma ARACHNE, si è determinata la classifica di cui all'Allegato 1, foglio 5

In relazione alla classificazione ottenuta, sono stati selezionati i primi 26 (in virtù di un'approssimazione per eccesso alla luce dell'applicazione del predetto criterio proporzionale) items, mantenendo comunque l'applicazione del criterio proporzionale tra fasce di rischio sopra esplicitato (10% rischio basso, 30 % rischio medio e 60% rischio alto)

Dato che la classificazione ottenuta ha evidenziato che vi sono esiti a pari merito, è stata scelta la procedura avente un coefficiente più alto nella categoria "rischio per la reputazione ed allerta frode".

A conclusione del processo le procedure campionate sono qui elencate:

N.	ID. procedura	CUP	Rischio	Valore complessivo ARACHNE	Valore indice di rischio concentrazione	Valore indice di rischio reputazione ed allerta frode	NUM. CAMPIONATI
1	B44H22000760006_1	B44H22000760006	basso	19	45	10	<b>1</b>
2	G74H22000170001_1	G74H22000170001	basso	13	33	3	<b>2</b>
3	I14H22000410006_1	I14H22000410006	basso	13	33	3	<b>3</b>
N.	ID. procedura	CUP	Rischio	Valore complessivo ARACHNE	Valore indice di rischio concentrazione	Valore indice di rischio reputazione ed allerta frode	
6	C44H22000500006_3	C44H22000500006	medio	21	50	12	<b>1</b>
7	J74H22000300005_4	J74H22000300005	medio	19	50	6	<b>2</b>
8	J74H22000300005_5	J74H22000300005	medio	19	50	6	<b>3</b>
9	J84H22000820006_24	J84H22000820006	medio	17	38	12	<b>4</b>
10	C14H22000300006_2	C14H22000300006	medio	13	33	3	<b>5</b>
11	C84H22000360007_2	C84H22000360007	medio	12	33	2	<b>6</b>
12	D24H22000170004_3	D24H22000170004	medio	12	33	2	<b>7</b>
13	H14H22000200006_2	H14H22000200006	medio	11	25	7	<b>8</b>
N.	ID. procedura	CUP	Rischio	Valore complessivo ARACHNE	Valore indice di rischio concentrazione	Valore indice di rischio reputazione ed allerta frode	
21	H74H22000300001_1	H74H22000300001	alto	25	50	22	<b>1</b>
22	C44H22000540006_2	C44H22000540006	alto	23	50	17	<b>2</b>
23	C44H22000540006_1	C44H22000540006	alto	23	50	17	<b>3</b>
24	C44H22000530006_1	C44H22000530006	alto	21	50	10	<b>4</b>
25	F14H22000130006_1	F14H22000130006	alto	17	23	26	<b>5</b>
26	G14H22000370007_1	G14H22000370007	alto	17	28	22	<b>6</b>
27	E34H22000220006_1	E34H22000220006	alto	16	25	20	<b>7</b>
28	I84H22000250006_1	I84H22000250006	alto	16	25	20	<b>8</b>
29	G24H22000140006_1	G24H22000140006	alto	16	30	16	<b>9</b>
30	C44H22000550006_1	C44H22000550006	alto	16	33	12	<b>10</b>
31	C54H22000320006_1	C54H22000320006	alto	14	33	7	<b>11</b>
32	B84H21000040006_1	B84H21000040006	alto	14	25	15	<b>12</b>
33	I14H22000280006_3	I14H22000280006	alto	12	28	7	<b>13</b>
34	I34H22000300006_2	I34H22000300006	alto	12	33	2	<b>14</b>
35	D34H22000340006_1	D34H22000340006	alto	12	33	0	<b>15</b>

Inoltre, si dà atto che non è stato possibile sottoporre una delle 50 procedure campionate alla valutazione tramite Piattaforma ARACHNE, in quanto la ricerca non ha riportato nessun esito. Pertanto, al fine di verificarne la regolarità, si è ritenuto opportuno provvedere al selezionamento anche della seguente procedura:

N.	ID. procedura	CUP	Rischio	Valore complessivo ARACHNE	Valore indice di rischio concentrazione	Valore indice di rischio reputazione ed allerta frode
50	B54D22002610006_1	B54D22002610006	alto			

L'Ufficio di Rendicontazione e Controllo dell'Unità di Missione, in ogni caso, si riserva di estendere il campione in qualsiasi momento laddove lo ritenesse opportuno ai fini della propria attività di controllo.

Inoltre, l'Ufficio III dell'UdM ha ritenuto di aggiungere, all'insieme delle procedure campionate da sottoporre a controllo, quelle già oggetto di campionamento da parte della Corte dei conti europea nel corso dell'Audit sui sistemi di controllo degli Stati membri relativo al tema degli appalti pubblici e degli aiuti di Stato sul PNRR, che si è tenuto nel mese di novembre 2023 e a valere sulla Misura M5C2 I 1.2.

Quindi, sono pertanto oggetto del controllo sostanziale anche le seguenti procedure:

Soggetto Attuatore	CUP	CIG/smat CIG
Azienda Servizi Sociali di Bolzano	H54H21000020009	81384247F0
Comune di Carrara (soggetto Capofila)	F39G22000080006	smart Cig ZE23C6B743
ATS DISTRETTO SOCIO SANITARIO 16 CAPOFIL	D64H22000290001	
Ambito Sociale VEN_16 - Padova	H64H22000170006	Z1D3A03093
ATS VEN_09 - COMUNE DI TREVISO	E74H22000370006	Z553C65F41



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



L'Ufficio di controllo procederà ad acquisire la documentazione da ciascun ATS a supporto del campione rilasciato secondo le modalità definite dalla nota qui in allegato (allegato n. 2).

Roma, lì 22.01.2024

Responsabile Unità Funzionale Controllo procedure di selezione e  
spesa

Antonio Palmiero

Responsabile Ufficio di Rendicontazione e controllo

Valeria di Palma

(Allegati):

- Allegato 1 File Excel:
  - foglio 1 "Mappatura con indici rischio", in cui vi è l'universo delle procedure con applicazione degli indici di rischio;
  - foglio 2 "Procedure rischio basso", in cui vi sono tutte le procedure con valore rischio basso;
  - foglio 3 "Procedure rischio medio" in cui vi sono tutte le procedure con valore rischio medio;
  - foglio 4 "Procedure rischio alto" in cui vi sono tutte le procedure con valore rischio alto;
  - foglio 5 "valori ARACHNE", in cui vi è il campione delle 50 procedure campionate con applicazione dei valori ottenuti con ARACHNE;
  - foglio 6 "Procedure selezionate" in cui vi è l'elencazione delle procedure selezionate e da sottoporre a controllo sostanziale.
- Allegato 2 Nota di trasmissione campionamento.